

Difficoltà per il governo Ecevit

Legge marziale in altre sei province turche

In quelle dove era già in vigore è stata chiesta la proroga di due mesi

ANKARA — Il governo turco presieduto dal leader del Partito Repubblicano del Popolo, Bülent Ecevit, ha deciso martedì sera di proclamare la legge marziale anche in 6 province dell'Est del paese...

tro e un suo portavoce ha motivato il voto dicendo che lo stato d'assedio viene sfruttato dal governo per propri fini...

La legge marziale era stata proclamata il 26 dicembre dello scorso anno in seguito a violenti disordini nei quali rimasero uccise più di cento persone.

Tale decisione era stata sollecitata dal Consiglio nazionale di sicurezza, in seguito all'inquietante ripresa del terrorismo e di agitazioni separatiste.

Nei giorni scorsi, 9 dei 13 deputati (e ministri) indipendenti che appoggiavano il governo socialdemocratico di Ecevit avevano chiesto un maggiore impegno...



Ricordata a Lisbona la rivoluzione del '74

LISBONA — In tutto il Portogallo è stato celebrato ieri il quinto anniversario della rivoluzione antifascista del 1974 che ha avuto il paese sulla strada della democrazia.

moeratica». Anche il consiglio della rivoluzione ha diffuso un messaggio nel quale, dopo aver ricordato le condizioni deprevoli in cui si trovava il paese quando fu abbattuto il fascismo...

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Domenica scorsa, su queste colonne, avevamo parlato della intensa e fratricida guerriglia che Chirac, presidente del partito gollista RPR, stava conducendo contro il partito giscardiano UDF...

ondeggia sempre tra la destra e il centro, tra la ricerca di un «salvatore» nei momenti di crisi e il rifugio nel riformismo moderato quando la crisi si attua.

Augusto Pancaldi

Solidarietà con i sindacati argentini

ROMA — Una protesta con l'impegno dei lavoratori italiani ad essere solidali con la lotta del popolo argentino è stata espressa dalla federazione CGIL, CISL, UIL, contro la nuova ondata di repressione antisindacale attuata dal governo argentino.

nire con dieci anni di carcere tutti coloro che partecipano allo sciopero». In forma che nei prossimi giorni «si riserva di prendere tutte le iniziative necessarie per sostenere i lavoratori e il popolo argentino in lotta per la libertà».

A Londra campagna reazionaria dopo la provocazione razzista

Il partito conservatore chiede il ritorno alla pena di morte

Dal nostro corrispondente

LONDRA — L'imbarazzo e la reticenza delle autorità dopo il luttuoso episodio di lunedì a Southall contrastano con l'evidenza dei fatti: provocazione razzista inscenata da sessanta sostenitori del Fronte Nazionale...

Dal nostro corrispondente

chiesta rigorosa e indipendente. Quel che continua a sorprendere è come sotto la scusa della libertà di parola — si possano permettere le incursioni del Fronte Nazionale, protetto dalle forze di sicurezza, in zone attestate selettivamente dove l'alta percentuale di popolazione di colore rende inevitabile la tensione, l'esasperazione, lo scontro.

Dal nostro corrispondente

prive le vere questioni sul tappeto (responsabilità per la gestione). Il leader conservatore signora Thatcher ne ha approfittato per svincolarsi dal corso su teppismo e terrorismo rivendicando il ripristino della pena capitale (già tardivamente e faticosamente abolita in Gran Bretagna nel 1966).

Antonio Bronda

Con l'«assenso» dell'ayatollah Khomeini

Appello di Bazargan all'unità nazionale

Il capo religioso dei curdi iraniani accusa gli «elementi nostalgici e reazionari» di aver provocato gli scontri

TEHERAN — Parlando alla radio e alla televisione iraniana il primo ministro Mehdi Bazargan ha lanciato ai suoi compatrioti un appello all'unità e per la fine dell'onda di risentimento contro persone e simboli del passato regime dello scia.

nome e la reputazione dell'Iran nel mondo. Lo sceicco Ezzedin Hussein, capo religioso sunnita dei curdi dell'Iran ha dichiarato che gli incidenti di Naghadeh (Iran occidentale) cessati l'altro ieri mattina sono stati deliberatamente provocati da un gruppetto di elementi reazionari.

stalgici del precedente regime, alcuni dei quali appartenevano alla SAVAK. Sono gli stessi che hanno causato gli incidenti di Sannadaj (Kurdistan) di Gombad-Ikabus (Turkmenistan) o di Abadan. Ed ha aggiunto: «Non credo che le autorità di Teheran vogliono attaccare i curdi. Questi combattimenti non sono né nell'interesse dei curdi, né dell'interesse del paese».

Affrontati da 150 guardie

I guerriglieri sandinisti entrano combattendo a Leon

Ogni giorno uccisioni di giovani e studenti «sospettati» di essere guerriglieri

MANAGUA — Con un'audace azione di guerriglia, un reparto di «sandinisti» in uniforme si è infiltrato a Leon, la seconda città del Nicaragua, situata a circa 90 km. a nord-ovest della capitale, e ha sostenuto per un'ora un violentissimo scontro a fuoco con le truppe governative.

Secondo il racconto fatto da Rodolfo Abaunza, direttore del «Centroamericano», un giornale di Leon, un numero imprecisato di guerriglieri, che indossavano uniformi verde oliva munite delle fasce rosse e nere dei «sandinisti», è giunto in città a bordo di due piccoli autobus e, non appena è stato dato l'allarme, è stato affrontato da oltre 150 uomini della «Guardia nazionale» nei quartieri di Subtiava e di Zaragoza.

Bloccata dai palestinesi l'incursione dei mezzi blindati

Raid e bombardamenti israeliani nel Libano

Anche gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar rompono i rapporti diplomatici ed economici con l'Egitto

BEIRUT — Le forze palestinesi e progressiste libanesi sono riuscite a respingere — informa l'agenzia dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) «Wafa» — l'avanzata dei mezzi blindati israeliani che nella tarda serata di martedì, provenienti da Metulla, erano penetrati nel Libano meridionale, raggiungendo i territori cristiani di Maryoun e Der Mimas ed attaccando poi, a nord, le posizioni tenute dai guerriglieri di Al Fatah.

aggressori hanno subito «gravi perdite» e che alcune batterie di artiglieria che coprivano l'azione dei blindati sono state messe fuori combattimento. L'agenzia dell'Olp non precisa se le forze israeliane siano, o no, rientrate entro i propri confini ed informa che velivoli di Tel Aviv hanno sorvolato ieri mattina alle 8,15 (7,15 italiane), a bassa quota, i campi palestinesi alla periferia di Beirut, contrastati dalla contraerea.

della israeliana hanno ripreso — come confermano i corrispondenti occidentali nel Libano — il bombardamento della regione di Tiro. Il rappresentante libanese all'Onu ha chiesto intanto ieri sera che il Consiglio di sicurezza si riunisca per «esaminare la grave situazione che risulta dall'ostrosismo israeliano al ripristino della sovranità del Libano sull'intero suo territorio».

scambiati a Umm Kashiha (Sina) gli strumenti di ratifica del «trattato di pace» stipulato fra i due paesi con la mediazione del presidente USA Jimmy Carter.

pace» separata egizio-israeliana, anche gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar hanno annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche con il Cairo, dopo il Kuwait, l'Arabia Saudita e la Mauritania.

Un seminario organizzato dall'IPALMO

Eritrea, problemi e prospettive del movimento di liberazione

ROMA — Si è svolta, martedì sera, organizzato dall'IPALMO, un seminario sui problemi eritrei. Affrontando il tema «L'indipendenza eritrea in una prospettiva internazionale» Roberto Aiboni del IAI ha tracciato un quadro dei rapporti strategici regionali e mondiali in cui, egli ha detto, «l'indipendenza eritrea rischia di trovare ostacoli per diversi motivi».

la strategia americana non tende affatto a contrastare la tesi sovietica: quella del pieno appoggio all'integrità territoriale dell'entità etiopica e dell'appoggio al centralismo di Addis Abeba.

le terminologia e la sostanza della risoluzione dell'Onu. Essa, infatti, pur contenendo l'indicazione di un rapporto federale, in nessuno dei suoi articoli riconosceva l'esistenza di uno Stato eritreo.

resto, ha concluso Luzzatto, l'Onu non ha più preso in considerazione le proteste levatesi, a più riprese, dopo il 1952, dal Parlamento eritreo e da altri organismi, per le violazioni dell'atto federativo.

che e, anzi, le ha accentuate e rese più chiare. Affrontando quindi il problema apertosi con l'intervento sovietico nel conflitto eritreo-etiope, Bimbi ha constatato che la geografia politica della regione, espressione di decenni di lotte politiche, tende oggi ad essere sovvertita da nuove frontiere politico-ideologiche, funzionali alla logica delle grandi potenze, per cui, forze progressiste come quelle eritree, che hanno maturato orientamenti socialisti e operato trasformazioni profonde nella realtà sociale e culturale, si trovano oggettivamente — e loro malgrado — spinte all'interno di un'area politico-ideologica dalla quale hanno tentato per uscire e nella quale non si riconoscono.

«Come risparmiare da Lodi a Messina»

O anche da Firenze a Napoli o da Cuneo a Sassari o dove vuoi tu. Spesso in teleselezione si perde troppo tempo perché non si è fatto prima un elenco, magari mentale, degli argomenti di cui si vuole parlare.

È solo un piccolo consiglio, ma provati a seguirlo e scoprirai che forse è possibile fare in due minuti una telefonata che prima ne richiedeva cinque. Il che significa un bel risparmio sulla prossima bolletta.

Non solo, vuol dire anche linee meno congestionate e comunicazioni più facili. Così il telefono funziona meglio.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce